



Dalle indagini è emersa un'altra auto regalata alla nuora dell'ex presidente di Enac

Tolti i poteri a Cordeschi

Ieri il cda di Marconi handling gli ha ritirato le deleghe

Cesario Picca

I suoi giri gratis in Ferrari e Bmw e le regalie ricevute per chiudere un occhio non solo gli sono costate l'iscrizione per corruzione nel registro degli indagati, ma pure il posto. Ieri il consiglio di amministrazione di Marconi handling ha "licenziato" il proprio amministratore Sante Cordeschi. «Al fine di agevolare l'indagine penale, il consiglio ha ritenuto opportuno revocare le deleghe di amministratore delegato attribuite al dottor Cordeschi. Il cda, anche per garantire la necessaria e massima continuità dell'azienda in questa fase, ha deliberato di attribuire tali deleghe al dottor Giuliano Gotti, già membro del consiglio medesimo», e già ex segretario generale di Confindustria Bologna, recitava infatti una nota dell'azienda controllata al 100% da Sab.

E a dire il vero, dall'inchiesta del pm Antonello Gustapane emerge uno spaccato poco edificante del mega imbroglio messo su con il consorzio Doro Group al quale Marconi handling ha affidato nell'ottobre 2004 i servizi a terra dell'aeroporto cittadino. Un incarico durato tre anni, costato 10 milioni e finito con 13 indagati, impiegati non pagati e senza contributi, un buco da quattro milioni di euro e sei banche raggirate con un vorticoso giro di false fatture. Ma potrebbe ancora non essere finita.

Di sicuro, dagli ultimi interrogatori è venuto fuori che Cordeschi ai regali era molto sensibile. E come lui pure Alfredo Roma, l'ex presi-

dente nazionale di Enac e attualmente responsabile del mega progetto di comunicazione «Galileo». A Cordeschi, secondo gli accertamenti, gli amministratori di Doro Group hanno regalato una Ford Focus, mobili antichi, hanno concesso auto di lusso in comodato gratuito benzina compresa e dei compensi in denaro contante su cui sono in corso accertamenti.

Visigalli dice di avergli dato 5.000 euro al mese per quasi

un anno e 15.000 euro per un corso praticamente fantasma. L'ex pentito, socio di Visigalli in Doro, ha smentito i 5.000 euro al mese, ma ha confermato i soldi per il corso. L'ex collaboratore di giustizia ha anche raccontato agli inquirenti di aver regalato a Cordeschi un sestante da barca: ne acquistò uno da 180 euro ma il manager non gradì e così ne acquistò un altro da 900 euro che invece venne accettato. In cambio l'ex ad di Marconi handling non solo aiutò il consorzio fantasma a ottenere l'appalto a Bologna, ma li fece lavorare anche in altri scali.

Le auto gratis piacevano molto anche a Roma che pensava a sé e ai propri cari. Gli ultimi accertamenti di Polaria e Guardia di Finanza hanno portato alla scoperta di una Ford Mondeo di seconda mano che sarebbe stata acquistata nel 2005 in una concessionaria di Imola con assegni del conto di Raffele Dicanosa, amministratore unico di Doro Group, e poi intestata alla nuora dell'ex presidente dell'Enac che già

aveva ricevuto, tutta per lui, una Bmw serie 1. Ma negli ultimi tre anni Doro Group e le altre società collegate al consorzio, secondo le indagini, hanno acquistato in una concessionaria modenese 15 Bmw. Ora gli investigatori vogliono capire se anche queste sono state usate per avere aiuti.

L'indagine sull'appalto dei servizi di handling al Marconi vede al momento 13 indagati che devono rispondere a vario titolo di corruzione ma anche di associazione per delinquere, truffa ai danni dei lavoratori, frode in pubbliche forniture, omissione nei versamenti contributivi e assistenziali, appropriazione indebita della parte spettante ai lavoratori e omissioni nella predisposizione di misure di sicurezza per i lavoratori.

Nel proprio comunicato la Marconi handling ha poi aggiunto che «il consiglio ha anche preso atto che in data 11 dicembre 2007 la presidente della capogruppo ha

affidato uno specifico incarico di internal auditing in ordine all'affidamento da parte di Sab e di Marconi Handling delle attività di movimentazione bagagli, carico, scarico, trasporto bagagli, merci, posta e pulizia nonché smistamento bagagli alla società Doro Group e, successivamente, da parte della sola Marconi Handling, alla società Giacchieri. Le attività di internal auditing, che riguardano anche il processo di monitoraggio del corretto e regolare adempimento di tali servizi, sono in corso. Il consiglio ha infine deciso di procedere ad una nuova con-



vocazione non appena ci saranno aggiornamenti». L'altro giorno i consiglieri comunali Serafino D'Onofrio, Roberto Sconciaforni, Valerio Monteventi e Roberto Panzacchi hanno chiesto a Comune e Provincia di prendere posizione: «Il silenzio imbarazzato del Comune e della Provincia è decisamente inquietante. Stupisce che, di fronte alle novità di questa inchiesta, nessuno degli amministratori nominati prenda posizione».

INCHIESTA INTERNA DI SAB SUL SISTEMA DEGLI APPALTI

Il consiglio di amministrazione di Marconi handling ha "licenziato" il proprio amministratore Sante Cordeschi. «Al fine di agevolare l'indagine penale, il consiglio ha ritenuto opportuno revocare le deleghe di amministratore delegato attribuite al dottor Cordeschi». Le deleghe sono state affidate a Giuliano Gotti. Nello stesso comunicato viene ricordato che «il consiglio ha anche preso atto che in data 11 dicembre 2007 la presidente della capogruppo ha affidato uno specifico incarico di internal auditing in ordine all'affidamento delle attività di movimentazione bagagli, carico, scarico, trasporto bagagli, merci, posta e pulizia nonché smistamento bagagli. Le attività di internal auditing, che riguardano anche il processo di monitoraggio del corretto e regolare adempimento di tali servizi, sono in corso».

